



L'AMMINISTRAZIONE
HA DECISO
DI DARE RISPOSTE
AL BISOGNO
ABITATIVO
PER I RESIDENTI
IN COSTANTE
CRESCITA

NON SOLO AREE PRODUTTIVE, SPAZIO PER IL RESIDENZIALE NEL NUOVO PGT DI AGNOSINE

Agnosine è stata sede di feudo vescovile nel Medioevo e Comune sotto il dominio visconteo, con privilegi confermati dalla Repubblica di Venezia. Nel secolo scorso il centro valsabbino ha conquistato, grazie all'inventiva e all'operosità di alcuni pionieri dell'industria, uno sviluppo che ancora oggi ne fa un centro produttivo di rilievo.

Posto a circa 500 metri sul livello del mare, con i suoi circa 2000 abitanti, conta su ben 274mila metri quadrati destinati all'artigianato e alla produzione industriale già in funzione da tempo. E su 130mila metri quadrati di costruito rispetto all'edilizia residenziale.

Non poco se si pensa alle dimensioni del Comune che è governato dal 2008 da una giunta che fa capo al sindaco Giorgio Bontempi (da pochi mesi anche assessore alle Attività produttive della Provincia di Brescia). Un primo cittadino davvero «innamorato» del suo paese che intende proteggere dai pericoli odierni, salvaguardando e valorizzando soprattutto le tradizioni ed il grande patrimonio locale.

Per farlo, è stato approvato in Giunta il Pgt, che verrà adottato definitivamente dal Consiglio comunale attorno a febbraio.

«Le domande di casa sono state molto consistenti – sottolinea il sindaco Giorgio Bontempi – addirittura per 250mila metri quadrati. Abbiamo deciso di agevolare le richieste di carattere familiare, vale a dire nuove



*Il sindaco di Agnosine,
Giorgio Bontempi*

costruzioni o ampliamenti per figli, fratelli e così via, mantenendo una tutela forte per il nostro territorio e cercando di connotare il paese anche dal punto di vista estetico».

Nel nuovo Pgt vi sono perciò due nuovi ambiti residenziali di 8650 metri quadrati il numero 2 e

5250 il numero 3. È proprio dove la Giunta Bontempi ha deciso di sviluppare Agnosine con ville uni, bi e trifamiliari cercando il gusto del bello a tutti i costi.

Allo stesso modo si sottolinea che le aree libere più i nuovi comparti in Pgt sono in tutto 27.100

NEL COMPARTO
PRODUTTIVO
LE AREE
ANCORA LIBERE
RIGUARDANO
UNA SUPERFICIE
TOTALE DI 50MILA
METRI QUADRI

metri quadrati. «Nel frattempo – prosegue Bontempi – sono state eliminate tutte le baracche cresciute in montagna in modo scoordinato e abusivo, dando come incentivo all'ordine e all'estetica la possibilità di erigere una casetta in legno di 10 metri quadrati o di 20 ove lo spazio lo consenta».

Ma non è tutto. Agnosine non rinuncia al proprio ruolo di fiorente sede produttiva, come da una tradizione consolidata con solide radici nella capacità di essere luogo operoso ed efficiente.

Nel comparto produttivo le aree libere più le nuove sono complessivamente 50mila metri quadrati. «Sono in maggior parte – fa notare il sindaco – ampliamenti delle attuali aziende che ne hanno estrema necessità. Un aspetto che certamente non va trascurato in un periodo di crisi come l'attuale».

La nuova mappa dell'urbanistica prosegue a delinearsi, dunque, attraverso un piano di sviluppo omogeneo e con il rispetto e la salvaguardia del territorio come priorità.

«Tra i miei sogni – afferma il sindaco – non posso tralasciare la riqualificazione dell'area ex Rivadossi, 8500 metri quadrati appoggiati in una vera e propria buca nel cuore del paese. Un progetto ambizioso che diventerà, mi auguro, realtà attraverso il project financing».

Bontempi immagina lo svuotamento dell'esistente, il recupero del torrente, una piazza di 2500 metri quadrati con una fontana nel mezzo, con parcheggi sotterranei, che risolverebbero molti attuali problemi logistici.

Nella seconda parte a «scivolo» una passeggiata lungo il torrente con due mulini per illuminare la piazza, e verso la frazione Trebbio, per rendere appetibile ai privati il progetto, negozi e appartamenti ben inseriti. Al Comune di Agnosine questa importante operazione



Il progetto ex Rivadossi parte dal recupero del torrente, una piazza di 2500 metri quadrati con parcheggi sotterranei. Nella seconda parte a «scivolo» una passeggiata lungo il torrente con due mulini per illuminare la piazza per rendere appetibile ai privati il progetto con negozi e appartamenti ben inseriti.



PROSEGUE ANCHE
IL PROGETTO
DI SISTEMAZIONE
DELLA SCUOLA
MEDIA
PER LA QUALE
E' STATA ULTIMATA
LA PALESTRA

costerebbe circa 900mila euro, un impegno di spesa che cambierebbe, in positivo, il volto del paese.

Scorrendo la lista delle opere realizzate, va segnalata la sistemazione della scuola media iniziata la scorsa estate con un contributo, pari al 70 per cento, della Regione Lombardia.

È stata costruita la palestra, l'aula magna, quattro classi con una spesa da parte del Comune di 275mila euro. Ora si deve pensare al tetto, alla tinteggiatura, ai bagni e all'esterno, oltre alla tettoia dell'ingresso per riparare i ragazzi prima di entrare.

Per questo ci vorranno 300mila euro, pari al 50 per cento coperto per

il restante dal contributo regionale. L'edificio che ospita le elementari è invece a posto, come il municipio appena ultimato.

«Nella frazione di Brusago, ove vi è una delle sei chiesette a pianta circolare del 1300, San Lino – anticipa in conclusione il sindaco – urge un restauro che andrà esteso anche alle tante cascate caratteristiche del luogo e al centro storico. È un vero e proprio lancio turistico che abbiamo concepito per questa porzione di pregio del nostro territorio, pensando di porvi un maneggio, un agriturismo e ovviamente una map-patura sentieristica idonea».

Wilda Nervi



TECNOLIFTS

FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2000
Sistema Qualità Certificazione di conformità
all. XIII Direttiva Ascensori n° 95/16/CE



Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80



**ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS**

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h